

L'INTERVENTO. Presentata la conclusione dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione. Nei prossimi 5 anni altri 160 milioni per migliorare la qualità dell'acqua

A2A, 6 milioni per il depuratore di Verziano

*Grazie alle nuove membrane potenziamento senza consumo di suolo
La tecnologia sarà utilizzata anche per l'impianto della Val Trompia*

Nuovo intervento di migioria del depuratore di Verziano, impianto A2A all'avanguardia al quale confluiscono i reflui della città insieme a quelli di Gussago, Cellatica, Collebeato, Bovezzo e Rezzato. La multiutility, che lo gestisce dal 1995, ha destinato un investimento di 6 milioni e 250 mila euro per un pacchetto di lavori che comprende la revisione dei diffusori dell'aria nel settore ossidazione, l'installazione di nuove pompe di sollevamento e ricircolo delle acque, ma soprattutto una riqualificazione della linea B, la quale funziona con la tecnologia MBR (Membrane BioReactor) che ha avuto a Brescia la prima applicazione mondiale su larga scala per reflui civili. Le membrane esistenti giunte a fine vita sono state, nella sostanza, sostituite con nuove più



Il depuratore di Verziano, sul quale è stato effettuato un intervento da 6 milioni di euro
SERVIZIO FOTOLIVE



Finissime membrane filtranti separano l'acqua depurata e i batteri

performanti che consentono nello stesso spazio - quindi senza un ampliamento e ulteriore consumo di suolo - di trattare una portata di acqua maggiore (da 1.650 a 2.000 metri cubi all'ora, +21,2%) e servire il 18,4% di abitanti equivalenti in più (da 254mila a 296mila). L'acqua che ne deriva peraltro - come ha dimostrato durante il tour dell'impianto Davide Monteverdi, responsabile reparto Depurazione A2A Ciclo Idrico - è più pura rispetto a quella che si ottiene utilizzando le tradizionali vasche, nelle quali si aspetta che il fango sedimenti sul fondo. «UN'ACQUA perfettamente idonea per essere utilizzata nell'ambiente», ha spiegato Piercostante Fioletti, responsabile A2A Ciclo Idrico il quale ha evidenziato anche che i lavori sono stati effettuati seguendo un cronoprogramma «estremamente sfidante» (la Provincia ha autorizzato il fermo della linea dal novembre 2015 all'aprile 2016) e impegnando oltre 20 imprese. L'aumento della potenzialità è stato ottenuto sulla superficie dell'impianto, 900 metri quadri, mentre con una tecnologia ordinaria sarebbe servito tanto suolo - ha evidenziato ancora - quanto quello di 12 campi da calcio. Proprio per i vantaggi in termini di consumo di suolo, è stato aggiunto, la medesima tecnologia è stata pensata per il futuro depuratore della Val Trompia a cui anche A2A (socia al 49% dell'Azienda servizi Valtrompia) è chiamata a contribuire e che per il Comune di Brescia - ha evidenziato il sindaco Emilio Del Bono - ha «un'importanza strategica». In attesa di conoscere i dettagli del piano di finanziamento dei 30 milioni necessari, l'amministratore delegato di A2A Valerio Camerano ha ricordato che il 29 novembre è arrivato il primo parere favorevole sull'Autorizzazione integrata ambientale; la prossima tappa è il bando europeo ma «riteniamo ci siano le basi perché l'operazione sia completata entro il 2019 e la promuoveremo come soci di Asvt». LA MULTIUTILITY di via Lamarmora, lo ricordiamo, ha già previsto oltre 160 milioni di investimenti nei prossimi 5 anni sulla qualità dell'acqua. Tra gli obiettivi imminenti, il potenziamento del depuratore di Bagnolo Mella, la realizzazione del depuratore intercomunale di Nuvolera, la realizzazione dell'impianto per l'abbattimento del cromo esavalente a Concesio e del collettore di Capriano del Colle, per un totale di 9 nuovi impianti e 5



Acqua pulita dopo il trattamento

